Lunedì a Parcocittà il film di Carpignano che ha incantato Martin Scorsese

Author : Geppe Inserra

Date : 29 Luglio 2018

La Ciambra è una piccola comunità rom nei pressi di Gioia Tauro. Qui, Pio Amato cerca di crescere più in fretta possibile: a quattordici anni beve, fuma ed è uno dei pochi in grado di integrarsi tra le varie realtà del luogo: gli italiani, gli immigrati africani e i membri della comunità rom. Pio segue ovunque suo fratello Cosimo, imparando quanto è necessario per sopravvivere sulle strade della sua città. Ma quando Cosimo scompare, le cose per Pio iniziano a mettersi male: dovrà

provare di essere in grado di assumere il ruolo di suo fratello, e decidere se è veramente pronto a diventare un uomo.

Questa è la storia raccontata da *A Ciambra*, il miracoloso film di **Jonas Carpignano**, selezionato per rappresentare l'Italia ai premi Oscar 2018 nella categoria Oscar al miglior film in lingua straniera, vincitore del *Premio Europa Cinema Label* a Cannes e di due David di Donatello (Miglior regista a Jonas Carpignano e Miglior montaggio a **Affonso Gonçalves**).

Martin Scorsese, che della pellicola è stato produttore esecutivo così ha definito l'opera di Carpignano: “A Ciambra è un film bello e commovente. Entra così intimamente nel mondo dei suoi personaggi che hai la sensazione di vivere con loro”.

La critica non ha lesinato lodi per questo film: “manifesto di un cinema che si reinventa”, secondo *Il fatto quotidiano*. “Totalmente rivoluzionario”, secondo *Cinematografo*. "Indomito, coraggioso, sorprendente” ha scritto invece *Best Movie*.

Il pubblico foggiano potrà vederlo domani lunedì 30 luglio, nell’ambito di *D’Estate D’Autore*, nell’arena di Parco San Felice, alle 21.00 (ingresso 3€).
La proiezione si svolge nell'ambito del ciclo dedicato al Nuovo Cinema Meridionale. Dedicata alla memoria del compianto don **Paolo Cicolella**, decano degli esercenti cinematografici pugliesi, recentemente scomparso, *D'Estate D'Autore* è promossa da *Parcocittà, Laltrocinema, Circuito Cinema Cicolella, Apulia Felix, Cinemafelix* e *Lettere Meridiane*, con il patrocinio di *Apulia Film Commission* e del Comune di Foggia.

Il protagonista del film, Pio, era già stato protagonista della prima opera calabrese di Carpignano. Ma la differenza sostanziale tra *Mediterranea* e *A Ciambra*, è che nel secondo film, Pio interpreta praticamente s stesso.

“Pio ha, come dicono i miei amici a New Orleans, qualcosa - racconta James Carpignano -. Qualsiasi cosa sia, Pio brilla di luce propria e l’ho percepito la seconda volta che l’ho incontrato. Avrei voluto fare un film nella Ciambra anche prima di incontrare Pio, prima che iniziassimo a girare Mediterranea. Sono arrivato alla Ciambra con un’idea primordiale di storia.

Quando ho incontrato Pio, ho modificato la storia inserendo lui e la sua famiglia. Gli elementi biografici della famiglia Amato hanno finito per modificare e cambiare la storia.

Tra gli aspetti che hanno maggiormente colpito la critica c’è lo straordinario risultato ottenuto da Carpignano lavorando su attori non professionisti. Per il regista una funzione importante è stata svolta proprio dalla location: “Non penso avrei mai potuto ottenere le stesse interpretazioni se avessi portato il cast di *A Ciambra* a girare in uno studio a Roma, ad esempio. Ho passato molto tempo a cercare di buttare giù le barriere tra me e il cast. Non è stato solo un rapporto professionale.

Si è creata una profonda familiarità tra di noi grazie alla quale loro hanno accettato di fare quello che gli chiedevo. Non ricordo chi lo ha detto recentemente: “Esistono due modi di dirigere. Uno stando fermi e domandando agli attori di seguirti. E un’altra invece è andargli incontro e provare a portarli verso la direzione che pensi sia giusta”, preferisco il secondo approccio. “

Qui sotto il trailer.